

# IL BAMBINO CON PROBLEMI ESTERNALIZZANTI:

riflessioni dopo un anno di lavoro

Dr.ssa Acquistapace Susanna  
Dr. Ruffoni Giampaolo

Sondrio, 19 maggio 2014

# Programma del corso

## 1° Incontro

- I disturbi esternalizzanti: ADHD (Disturbo da deficit di attenzione e iperattività), DOP (Disturbo oppositivo-provocatorio), DC (Disturbo della condotta). Tipologie e caratteristiche.
- Dimensioni ambientali: il bambino con disturbo esternalizzante in classe.
- Il comportamento problema: l'osservazione. Strumenti e loro applicazione.
- Esercitazione in piccoli gruppi.

## 2° Incontro

- Il comportamento problema: analisi funzionale ed individuazione degli antecedenti.
- Strategie di modificazione comportamentale.
- Esercitazione in piccoli gruppi.

## 3° Incontro

- Gestione del rapporto scuola-famiglia.
- Emotività e gestione dello stress
- BES e normativa.

## 4° Incontro

- Riflessioni dopo un anno di lavoro

# Riflettiamo

---

- Cosa abbiamo fatto finora?
- Quali strategie abbiamo messo in atto?
- Cosa ha funzionato? Perché?
- Cosa non ha funzionato? Perché?

# Le strategie a volte falliscono

## PERCHE'?

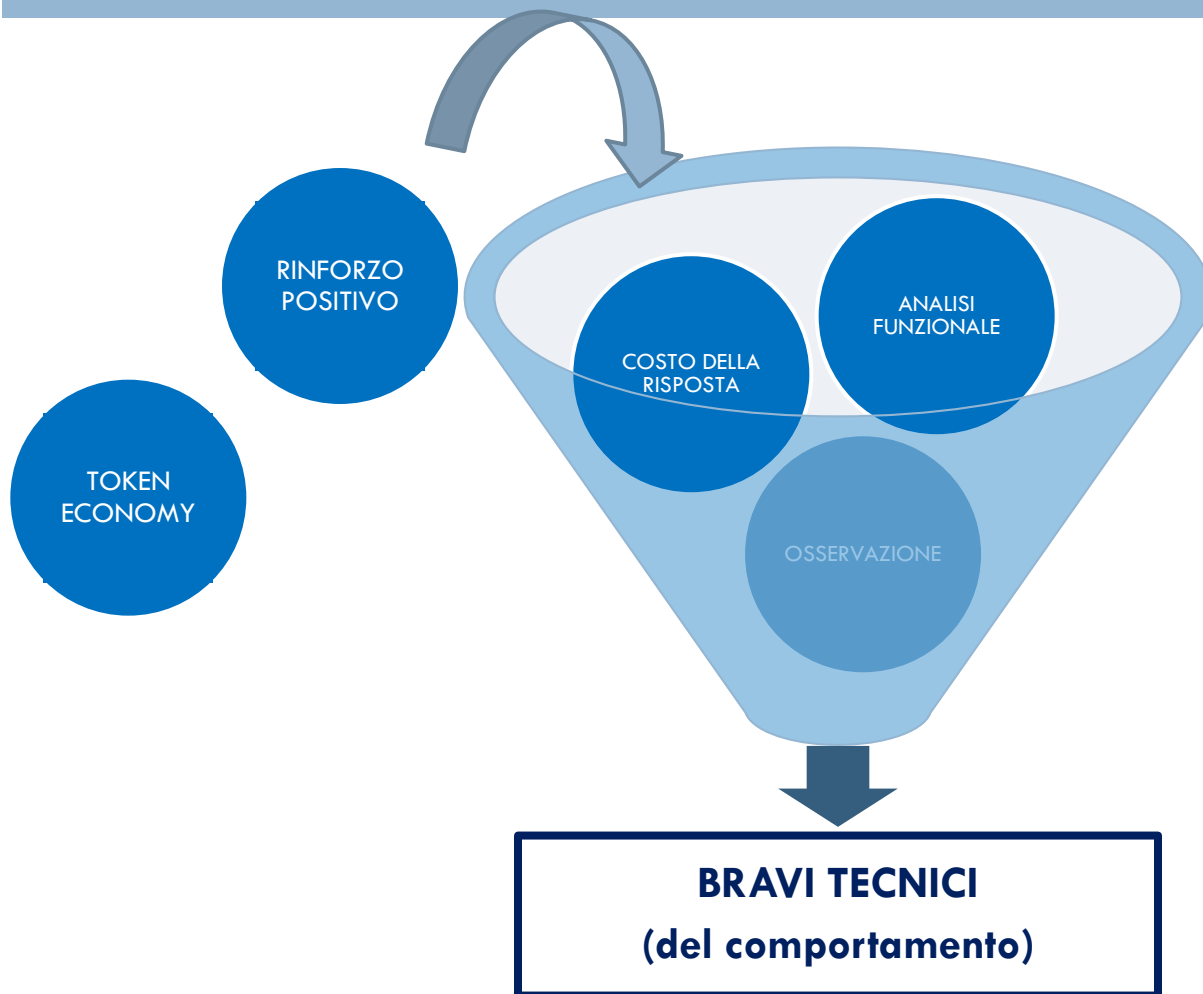
Manca **SISTEMATICITA'**: a volte si', a volte no

Manca **COERENZA**: a volte faccio una cosa e a volte un'altra

Manca **PERSEVERANZA**: se non funziona subito abbandono

Manca **COLLABORAZIONE** tra colleghi

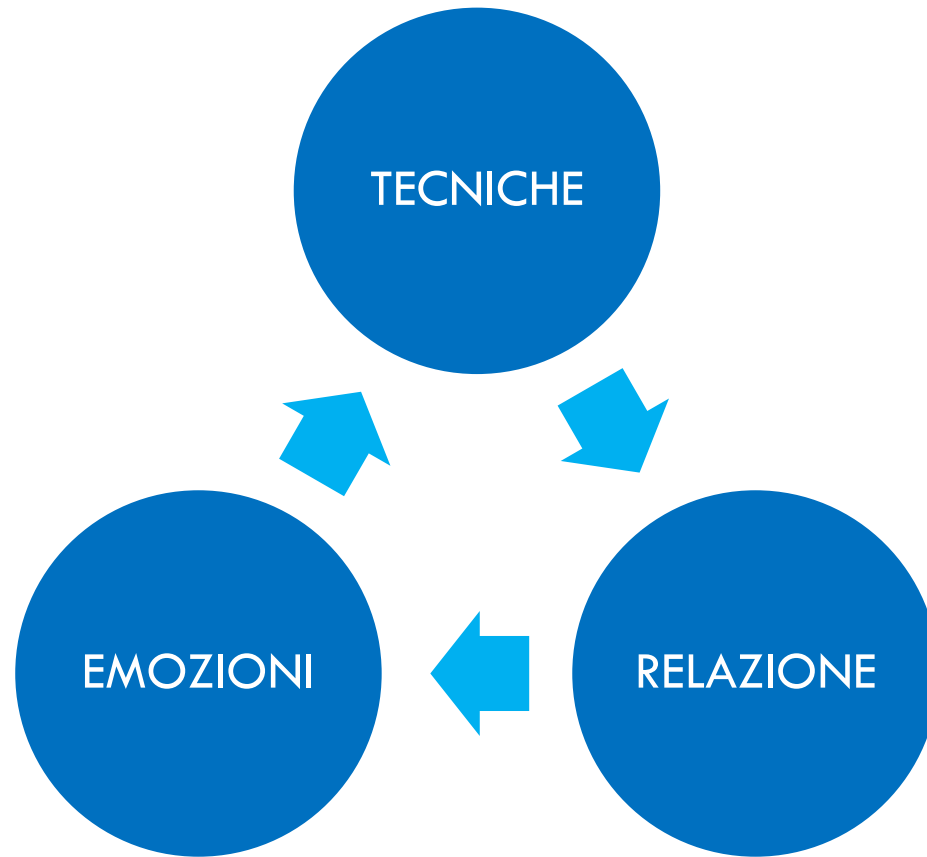
Manca **PREVEDIBILITA'** nelle reazioni (varia gravità a seconda di come mi sento, del momento, del bambino)



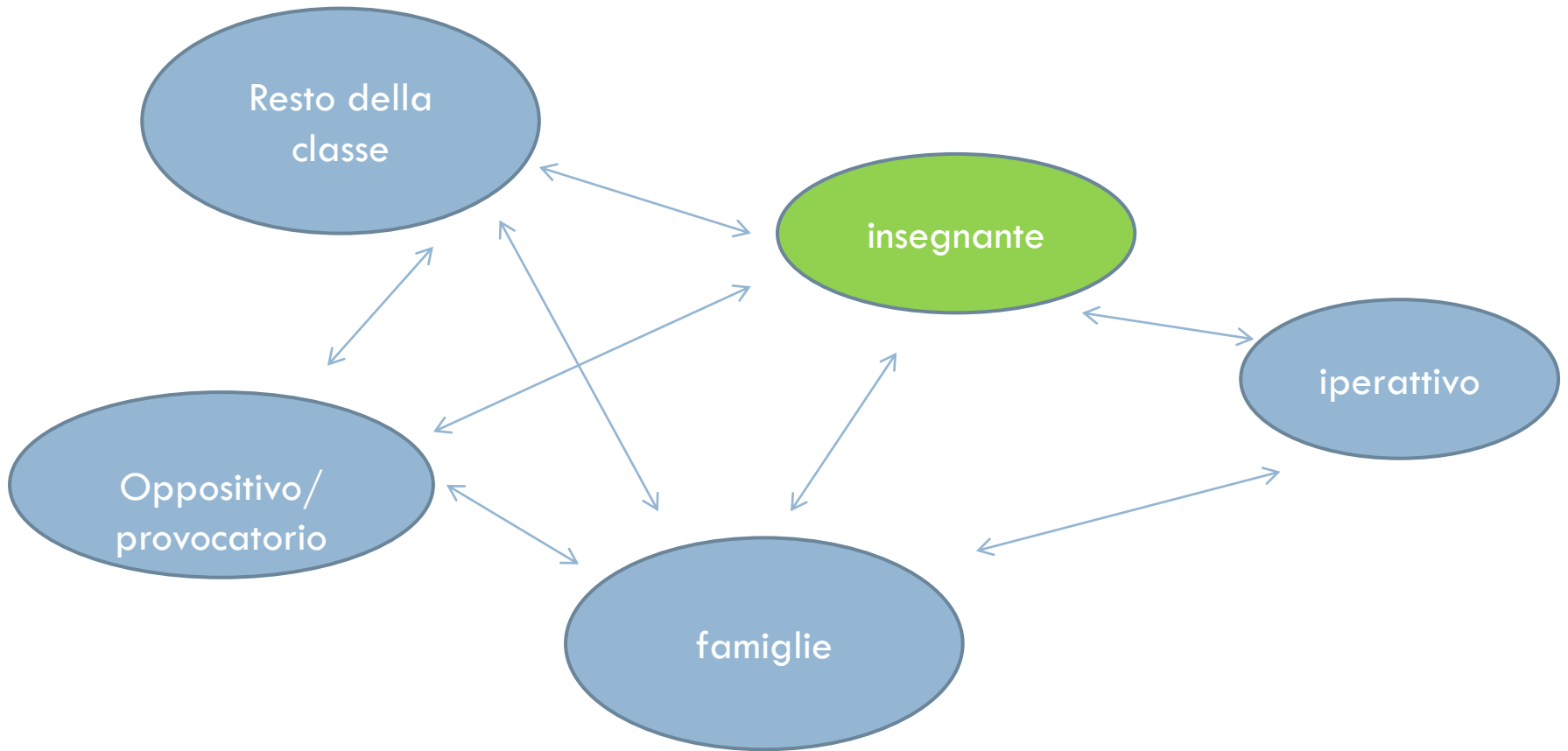
**SE FOSSE SOLO UNA QUESTIONE DI TECNICHE...**



**MA NON E' SOLO UNA QUESTIONE DI TECNICHE!!!**



# I comportamenti sono relazioni





# L' insegnante al centro

---

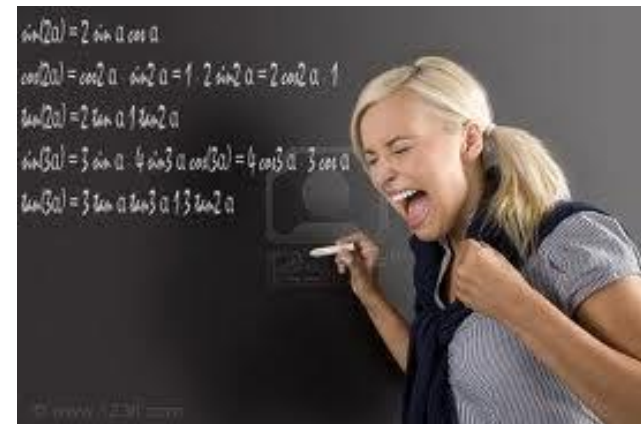


# Fonti di stress per l'insegnante

- Problemi di controllo e disciplina degli alunni
- Scarsità di attrezzature, materiali, strutture
- Bisogni, interessi e abilità degli alunni
- Difficoltà relazionali con gli alunni
- Rapporti con i genitori
- Riunioni
- Valutazione dell'apprendimento, stabilire obiettivi adeguati

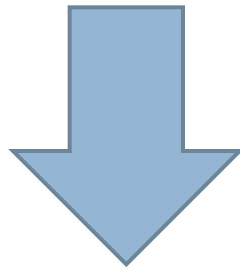
# Fattori di stress per l'insegnante

- Gli alunni con disturbi comportamentali inducono gli insegnanti ad avere intense esperienze di stress



# Noi che cosa facciamo?

- **Continuare a lamentarci**
- **Solo colpa dei genitori**
- **Problema generazionale (non esiste più il rispetto)**



**LAVORO SISTEMATICO**

# Reazioni emotive

---

- Senso di frustrazione e sconforto
- Rabbia, perdita autocontrollo
- Senso di colpa e senso di rivalsa
- Inadeguatezza
- Ansia

Per un insegnante gestire le proprie emozioni e il proprio autocontrollo è importante tanto quanto conoscere strategie didattiche efficaci.



**CAPIRE LE EMOZIONI  
SIGNIFICA ESSERE CONSAPEVOLI DEL RAPPORTO  
TRA MENTE ED EMOZIONI**



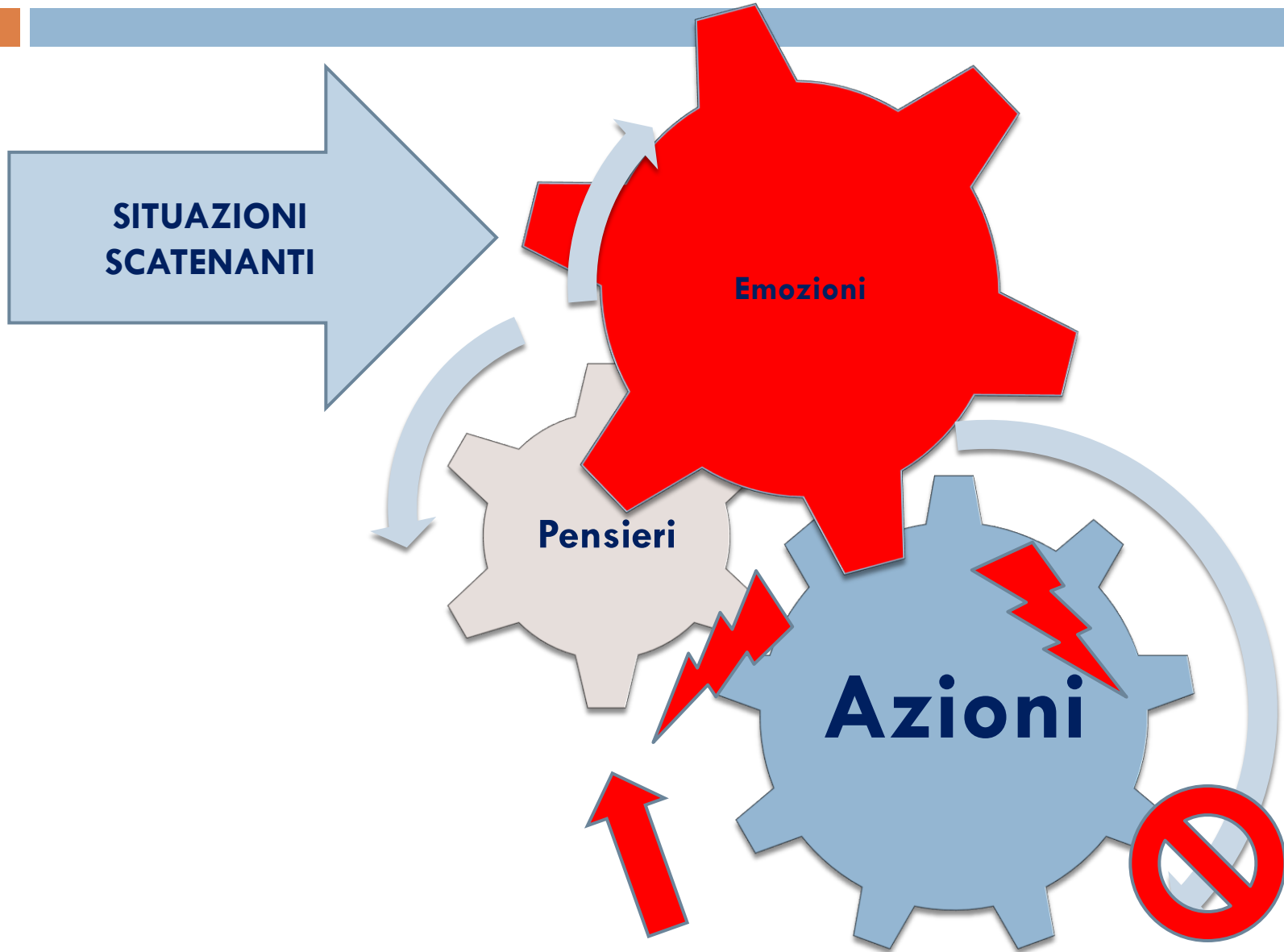
□ Assunto fondamentale:

***“Non sono gli eventi di per sé a creare sofferenza emotiva ma il significato che diamo a tali eventi”***





# Gestione delle emozioni



# Gestione delle emozioni



# PENSIERI IRRAZIONALI

PRETESE ASSOLUTE



NON DEVE  
SUCCEDERE

INTERPRETAZIONI SBAGLIATE



LO HA FATTO  
APPOSTA

GIUDIZI TOTALI



E' UNO STUPIDO

# PENSIERI IRRAZIONALI

CATASTROFISMO



E' UNA COSA  
TREMENDA

BASSA TOLLERANZA ALLA  
FRUSTRAZIONE



NON LO  
SOPPORTO

GENERALIZZAZIONE ESTREMA



TUTTI CE  
L'HANNO CON  
ME!

# EMOZIONI ALUNNO-INSEGNANTE

<b>REAZIONE EMOTIVA INSEGNANTE</b>	<b>INTERPRETAZIONI/ VALUTAZIONI BAMBINO</b>	<b>REAZIONE EMOTIVA BAMBINO</b>
<b>ANSIA</b>	<b>PUO' ACCADERE QUALCOSA DI MOLTO BRUTTO</b>	<b>ANSIA</b>
<b>DEPRESSIONE</b>	<b>NON SUCCEDE MAI NIENTE DI BELLO, E' TUTTO COSI' TRISTE E NOIOSO.</b>	<b>NOIA</b>
<b>RABBIA</b>	<b>E' SEMPRE COLPA MIA, CE L'HA PROPRIO CON ME</b>	<b>DEMOTIVAZIONE RABBIA</b>

# ABILITA' UTILI

MODIFICARE I PENSIERI E GLI ATTEGGIAMENTI NEGATIVI E CONTROPRODUCENTI (attribuzioni disfunzionali verso il bambino, autobiasimo o autocondanna, convinzioni irrazionali).

GESTIRE LE PROPRIE REAZIONI EMOTIVE un alunno con problemi comportamentali può far perdere il controllo al più paziente degli insegnanti.

# VERSO UN NUOVO MODO DI PENSARE

1. Sviluppare consapevolezza dei propri meccanismi di pensiero
2. Prendere distanza dal pensiero:  
(È utile? Mi fa stare bene?  
Serve al benessere del bambino?)
3. Praticare nuovi modi di pensare in situazioni di stress